

Entra nel vivo il Festival francescano

F. Be.

La tredicesima edizione del **Festival francescano** entra nel vivo. Più di cento incontri iniziati ieri che hanno il filo conduttore dell' economia gentile perché, come ha ricordato l' Arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi, «un' economia che non è gentile vuol dire un' economia che non guarda in faccia agli altri».

L' evento si svolgerà in forma ibrida, con ospiti in presenza, soprattutto nella sede principale di Piazza Maggiore, ma con la possibilità di seguire gli eventi anche online. Fino alla giornata conclusiva di domenica, dove alle 18.30 il professore dell' Alma Mater Stefano Zamagni dialogherà con Giovanna Brambilla dalla Chiesa di San Francesco del Prato, a Parma, in un incontro dal titolo «La bellezza è di tutti. L' arte come strumento per lo sviluppo umano». Poco prima, alle 16, nella basilica di San Petronio la Diocesi di Bologna celebrerà la beatificazione di don Giovanni Fornasini, parroco di Sperticano ucciso dai nazisti dopo la strage di Monte Sole il 13 ottobre 1944. Da qui a domenica, però, di eventi su cui tenere altra l' attenzione saranno molti.

A partire dall' evento di domani alle 15 «Benedetta povertà» con Erio Castellucci e Massimo Mamoli vicedirettore del Corriere di Bologna e Corriere del Veneto , in collaborazione con EMI, e dall' incontro delle 15.30 nel cortile d' onore di Palazzo D' Accursio «La sostenibilità non è una moda» in cui Massimo Acanfora modererà Niccolò Cipriani, Ezekiel Joy, Macovei Mirela e Giorgio Dal Fiume. Tra gli altri partecipanti alla kermesse organizzata dal Movimento **francescano** dell' Emilia-Romagna, ci saranno anche Leonardo Becchetti, padre Alex Zanotelli, don Luigi Ciotti e il ministro dell' Istruzione Patrizio Bianchi.

